

# A

# ANIMALI LIBERI

2019  
N. 46

Rivista dell'Associazione Animalisti Italiani ETS



Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D. L. 353/2003 - art.1, comma 2 DCB Roma

**ANIMALISTI  
ITALIANI**  
[WWW.ANIMALISTI.IT](http://WWW.ANIMALISTI.IT)

# ANIMALI LIBERI



**RIVISTA DELL'ASSOCIAZIONE  
'ANIMALISTI ITALIANI ETS'**

**Direttore Responsabile**  
Daniela Onelli

**Comitato di Redazione**  
Maria Carla Amoni, Walter Caporale,  
Carmine De Nuzzo, Riccardo Manca,  
Franca Salerno.

**Hanno collaborato**  
Alessia Bernabei, Emanuela Bignami,  
Walter Caporale, Daniela Debbi,  
Carmine De Nuzzo, Francesco Fornario,  
Marco Gavotti, Donato Iacovino,  
Mariarosaria Impellizzeri, Riccardo Manca,  
Mauro Mitrotti,  
Paola Pavone, Maria Raieta,  
Antonio Salvarani, Patrizia Ulivieri.

**Fotografie**  
Flavio Di Properzio  
**Grafica e impaginazione**  
Emiliano Prili  
**Stampa**  
World Print Srl Ariccia  
[www.worldprintshop.it](http://www.worldprintshop.it)

**Redazione**  
'Animali Liberi'  
presso Animalisti Italiani ETS  
via Tommaso Inghirami 82  
00179 Roma  
06.7804171 - [news@animalisti.it](mailto:news@animalisti.it)

**Presidente**  
Associazione 'Animalisti Italiani ETS'  
Walter Caporale

**Vice Presidente**  
Riccardo Manca

**Consiglio Direttivo**  
Maria Carla Amoni, Walter Caporale,  
Carmine De Nuzzo, Riccardo Manca,  
Franca Salerno.

**Collegio dei Revisori**  
Paola Pavone,  
Daniela Debbi e Marco Gavotti

**DONA IL  
5 X 1000  
MOTIVI**  
CF 96368210587

© 2019 **TUTTI I DIRITTI RISERVATI**

*Nessuna parte della rivista può  
essere riprodotta senza l'espressa  
autorizzazione di  
'Animalisti Italiani ETS'.*

*Manoscritti, foto e disegni, anche se  
pubblicati non vengono restituiti.*

*Animali Liberi è una pubblicazione  
indipendente e non fa pubblicità.*

*Nomi di aziende e marchi registrati  
sono citati a puro titolo informativo.  
Non si assume alcuna responsabilità  
per eventuali errori ed omissioni.*

## EDITORIALE

- 4** **NON BASTA UNA PACCA SULLE SPALLE!**  
*di Walter Caporale*

## LE NOSTRE BATTAGLIE

- 5** **CIRCO: D.D.L. NON CONFERMATO**  
*di Riccardo Manca*

- 6** **D.D.L. PROTEGGI ANIMALI**  
*di Mauro Mitrotti*

- 8** **END THE CAGE AGE**  
*di Mauro Mitrotti*

- 10** **ORSI IN TRENTINO**  
*di Riccardo Manca*

- 12** **BOTTICELLE**  
*di Emanuela Bignami*

- 14** **SALVATI 22 MACACHI**  
*di Mariarosaria Impellizzeri*

- 18** **DELFINARIO RIMINI**  
*di Carmine De Nuzzo*

## CAMPAGNE

- 20** **#SAVETHELAMB**  
*di Patrizia Olivieri*

- 22** **E.STOPPA & J.MOREIRA**  
*di Maria Raieta*

## IL CASO

- 24** **SOTA UCCISO INGIUSTAMENTE!**  
*di Emanuela Bignami*

- 26** **CHICCA: CONDANNATO IL COLPEVOLE**  
*di Monica Galiero*

## AVVOCATO

- 28** **REATO DI ABBANDONO**  
*di Francesco Fornario e Donato Iacovino*

## INTERVISTA

- 30** **MASSIMO WERTMULLER**  
*di Paola Pavone*

## SEDI LOCALI

- 32** **ELENCO SEDI LOCALI**  
*Animalisti Italiani ETS*

- 33** **SEDE DI REGGIO EMILIA**  
*di Antonio Salvarani*

## RICETTE VEG

- 34** **RICETTE PER UN MENU' VEG**  
*di Enza De Nuzzo*

## ADOZIONI

- 36** **GLI ANIMALI CHE ABBIAMO SALVATO**  
*di Alessia Bernabei*

## RUBRICA

- 38** **STORIE DI ANIMALI**  
*di Marco Gavotti*

## IN VETRINA

- 38** **SCARPE E ACCESSORI**

- 40** **MAGLIE, FELPE E GADGET**

- 42** **CONSIGLI DI LETTURA**

## PETIZIONI

- 45** **MALTRATTAMENTO**

## COME AIUTARCI

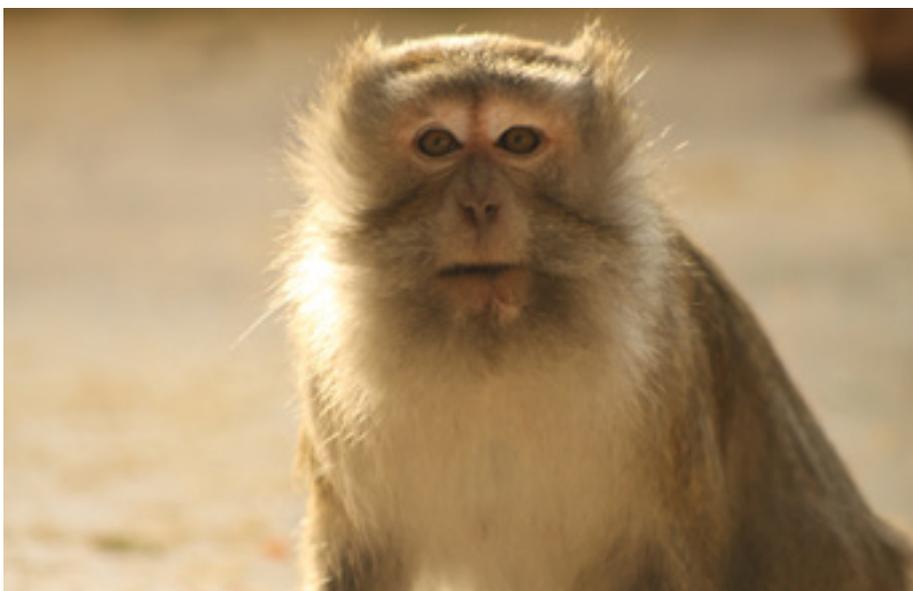
- 47** **TANTISSIMI MODI PER AIUTARCI**



## Abbiamo salvato 22 scimmie: CON IL TUO AIUTO POTREMO SALVARNE TANTE ALTRE

**Q**uando nel 2013 iniziammo a studiare, documentarci, cercare prove, certezze sull'imminente soppressione di alcune decine di macachi che erano stati usati in un Centro di Ricerca alle porte di Roma, non avrei mai immaginato che quella battaglia mi avrebbe impegnato giorno e notte, poi giorni interi e poi mesi e anni per arrivare al risultato concreto e finale della salvezza degli animali sopravvissuti. Le "guerre" si vincono quando dietro ci sono: pianificazione, studio, sacrificio, impegno, sofferenza, empatia, amore, abnegazione, intelligenza, capacità di mostrare il bastone e la carota, di non accettare compromessi e poi di accettarli, senza mai rinunciare ai propri principi e al proprio obiettivo: la salvezza di esseri viventi. All'epoca, nessuno credette nella battaglia solitaria degli Animalisti Italiani, anzi rimanemmo isolati perché sembrava si trattasse della solita guerra persa in partenza: salvare animali dalla morte, dopo essere stati usati per la sperimentazione, è difficile da ottenere, a maggior ragione se si tratta di scimmie. Il Centro di Ricerche all'inizio negò persino di avere primati al proprio interno, senza sapere che noi avevamo foto e video dei macachi torturati ed imprigionati. **Ho scelto di volare alto e di osare e rischiare come solo pochi sanno fare: la nostra battaglia è iniziata con 35 volontari** degli Animalisti Italiani che, rischiando l'arresto e la galera, la condanna e la prigione, all'inizio del 2014 bloccarono l'ingresso del CNR di Casaccia alle porte di Roma, scegliendo di non andare via fino a quando non avessero accettato di incontrarci e di valutare la possibilità di darci gli animali. Ma quel giorno, noi facemmo partire anche tre querele, due diffide, quattro Interrogazioni Parlamentari con un Dossier e le

prove degli esperimenti subiti dagli animali. Trovate tutto nell'articolo di pagina 14. **Abbiamo vinto!** Nel settembre 2019 ho visitato il Centro in Belgio dove sono stati curati: ora lì ne rimangono due mentre altri 16 sono stati trasferiti in un Centro in Gran Bretagna. **Quel giorno ho pianto perché quegli animali sarebbero stati uccisi se non avessi saputo condurre una battaglia dura, lenta, ossessiva, come le gocce cinesi**, ma fatta anche di incontri e scontri con i ricercatori, di dossier e di prove, di informazioni scientifiche ed etiche. Le battaglie sono lunghe, estenuanti, fatte di tanti piccoli e grandi aspetti: ma quando a prevalere è "la nostra umanità, il nostro rispetto, la nostra intelligenza, il nostro amore" gli animali possono vincere. Triste che noi Animalisti Italiani riceviamo sempre migliaia di complimenti, di ringraziamenti, di pacche sulle spalle... ma pochi aiuti economici per farci crescere e per permetterci di salvare altri 10...100...1000 macachi, cani, gatti, agnelli, conigli, cavalli, asini. Prova a pensarci! Auguri!





**RICCARDO  
di MANCA**  
riccardo.manca@animalisti.it

# LE NOSTRE BATTAGLIE

## Circo: IL D.d.L. NON E' STATO CONFERMATO

**N**on c'è stato nessun decreto attuativo della legge n. 175 del 22 novembre 2017 e nessun annullamento dei finanziamenti pubblici annuali ai circhi con animali. **C'erano 12 mesi di tempo per approvare il decreto, ma il governo Lega-M5S non ha ritenuto prioritario rendere effettiva la legge.**

Per farlo bisognava adottare uno o più decreti legislativi per il riordino delle disposizioni previste, tra cui anche la revisione nel settore delle attività circensi

decadenza dei termini previsti dalla legge.

**Nel frattempo, di fronte all'inerzia della classe dirigente, gli animali nei circhi continuano a patire sofferenze, segno inequivocabile di indifferenza e inciviltà.**

Gli animali non sono degli acrobati: sottoporli ad addestramenti incessanti, a continui trasferimenti, alla detenzione forzata in spazi molto limitati, rappresenta una forma di sfruttamento tale da comprometterne lo stato di salute.



Quando si attuerà realmente la riforma del settore? Attendiamo la dismissione degli animali dai circhi e la riconversione delle tradizionali attività circensi secondo forme di spettacolo sulla falsariga del Cirque du Soleil.

Ormai, purtroppo si dovrà ripartire da zero, e iniziare un nuovo iter legislativo che possa portare a questo risultato attraverso una nuova legge delega. In assenza di proroghe, i tempi per mettere in pratica e attuare l'articolo 2 della legge sono scaduti, e, non essendo più modificabile, sul punto rimangono per ora solo pro-

e degli spettacoli viaggianti, specificamente finalizzata al graduale superamento dell'utilizzo degli animali nello svolgimento delle stesse come previsto dall'articolo 2 della sopracitata legge. Purtroppo, constatiamo con amarezza, che nei 12 mesi previsti, non è stato adottato nessun decreto, con la conseguenziale

messe disattese. **Invitiamo con urgenza il nuovo Governo M5S-PD ad annullare i finanziamenti pubblici annuali ai circhi con animali.** Solo nel 2018 sono stati stanziati, per le attività di circo e spettacolo viaggiante, ben 4.957.722,57 di euro. Un inutile spreco di soldi pubblici, che per di più è causa di enormi sofferenze.

# LE NOSTRE BATTAGLIE

di MAURO  
MITROTTI  
news@animalisti.it



## IL NUOVO D.d.L. “PROTEGGI ANIMALI”

Lo scorso 8 maggio, in Senato i Ministri Sergio Costa, Alfonso Bonafede, Giulia Grillo e il Sen. Gianluca Perilli del Movimento 5 Stelle hanno presentato la rivoluzionaria proposta di legge contro il maltrattamento degli animali denominata: “Proteggi animali”.

Chi come noi ama gli animali non può essere che felice per un passo avanti del genere verso una loro maggiore tutela. Il nostro obiettivo è che gli animali diventino soggetti e non oggetti. È tempo di considerare questi Esseri così speciali che coabitano con noi su questo pianeta come soggetti di diritto e non come beni strumentali.

Vedremo chi ha davvero a cuore le loro sorti, non soltanto a parole in tempo di campagna elettorale.



Pene più severe, come richiesto da anni dalla nostra provocatoria campagna “Pene più dure”, ampliamento delle fattispecie penali esistenti e introduzione di nuovi reati sarebbero i pilastri del provvedimento. Il primo aumento di sanzione è per chi uccide barbaramente un animale: si passa dagli attuali 4 mesi a due anni, alla reclusione da uno a cinque anni, con multe da 5 mila a 50 mila euro. Mano più pesante anche per chi li abbandona: l'arresto, oggi fino a un anno, passa fino a tre anni, con ammenda fino a 25 mila euro.

In questa giornata, per la prima volta 3 ministri della Repubblica Italiana, si sono riuniti per restituire dignità agli Animali: una dignità finora negata da un sistema fortemente antropocentrico.

Un progetto di legge, quello denominato



Da sx: Presidente Caporale, Sottosegretario Ferraresi, Senatore Perrilli e Vice Presidente Manca



Da sx: Ministro Costa, Ministro Bonafede, Presidente Caporale, Ministro Grillo e Vice presidente Manca

cia i cui confini vanno delimitati con maggiore cura. Il ddl prevede, l'arresto e multe salate non soltanto per chi abbandona, maltratta o uccide gli animali, ma anche per i **combattimenti e la pornografia con animali** e per **contrastare il bracconaggio**. Inoltre, propone l'abolizione dell'art. 842 del Codice Civile che consente ai cacciatori di entrare nei fondi privati. Si tratta di una vera e propria rivoluzione copernicana per la cui approvazione integrale **Animalisti Italiani sarà totalmente al fianco del Movimento 5 Stelle**.

Rispetto allo scorso maggio il Governo è cambiato, ma due dei Ministri che hanno appoggiato totalmente questa causa,

Bonafede e Costa, sono rimasti a capo dei loro rispettivi dicasteri.

Auspichiamo che l'approvazione integrale avvenga in tempi brevi.

Non si può più aspettare: bisogna dare il via all'iter per iniziare a discutere il testo in Parlamento.

#ProteggiAnimali, che rappresenta una svolta epocale per la tutela dei diritti di chi non ha voce. Come Animalisti Italiani auspichiamo che l'iter di approvazione sia quantomai rapido.

**Notiamo con piacere l'attenzione che i parlamentari hanno dato alle notizie di cronaca segnalate dalla nostra Associazione.** Partendo da fatti come i cani lager, i gatti avvelenati e, solo per citare gli ultimi sconcertanti episodi, le sevizie sul cane Fuego, la morte a colpi di ascia del cane Giacomo o gli abusi nei delfinari, gli esponenti del M5S hanno deciso di agire concretamente.

Si intende dunque introdurre una normativa più stringente per tutelare gli animali.

Il disegno di legge a prima firma del Senatore Gianluca Perilli è una proposta "quadro" di ampio respiro che inasprisce le pene per chi si rende protagonista di certi abusi, con **misure specifiche anche riguardo alla cac-**



# LE NOSTRE BATTAGLIE

**di MAURO  
MITROTTI**  
news@animalisti.it



## END THE CAGE AGE

La più grande petizione europea per la protezione degli animali negli allevamenti, End the Cage Age, si è chiusa lo scorso 11 settembre. La coalizione europea, composta da più di 170 organizzazioni, ha raccolto più di un milione e mezzo di firme nell'arco di un anno, segnando un traguardo storico di importanza globale per gli animali. L'iniziativa dei Cittadini Europei End the Cage Age chiede la fine dell'uso delle gabbie in tutti gli allevamenti europei. Sono oltre 300 milioni gli animali allevati in gabbia in Europa: suini, galline, conigli, oche,

**costretti a vivere in condizioni di sovraffollamento critico o in isolamento e non possono muoversi liberamente.**

Questo traguardo storico è stato raggiunto grazie a un grande sforzo e alla collaborazione di oltre 170 organizzazioni in tutta l'UE, di cui 20 italiane: Animalisti Italiani, Animal Law, Animal aid, Animal Equality, CIWF Italia Onlus, Lega Nazionale Difesa del Cane, Legambiente, Amici della Terra, Il Fatto Alimentare, Terra Nuova, Slow Food, Confconsumatori, Lega per l'abolizione della caccia, Jane Goodall Institute, Terra! Onlus, ENPA, LAV, Partito animalista, LEIDAA, OIPA, LUMEN.

Le associazioni ambientaliste, dei consumatori e di protezione degli animali hanno costituito una vasta alleanza che ha coinvolto i cittadini in ogni angolo del continente. In Italia, quasi 95.000 cittadini hanno firmato l'ICE, ma il numero finale potrebbe crescere ulteriormente perché le firme cartacee sono ancora in fase di conteggio.

Noi dell'associazione Animalisti Italiani siamo orgogliosi di essere parte di questa grande vittoria ottenuta grazie a una vasta collaborazione. Solo poche ICE hanno raggiunto il milione di firme. Aver raggiunto il milione e mezzo di firme

significa che la Commissione europea non potrà ignorare quanto la protezione degli animali allevati a



quaglie e vitelli. **Le gabbie sono un metodo crudele e non necessario: gli animali infatti sono spesso**

## chiude con un milione e mezzo di firme raccolte

scopo alimentare sia importante per i cittadini. Nell'ultimo anno, per raggiungere il milione di firme (il numero necessario affinché la petizione risultasse valida) la coalizione ha organizzato eventi in tutta l'UE, ha collaborato con VIP e politici, ha lanciato nuove

importanti di grande azione politica nella storia della protezione degli animali negli allevamenti. Ma la sfida per liberare gli animali dalle gabbie non è ancora finita. Ora sta alla Commissione avviare il cambiamento

Stand con la raccolta firme END THE CAGE AGE



investigazioni su vitelli, conigli e scrofe in gabbia e una nuova piattaforma digitale, il Cage fighter, per coinvolgere i cittadini fornendo uno strumento attivo per raccogliere le firme. Grazie a queste numerose attività l'intero continente si è unito in un'unica voce chiedendo la fine dell'uso delle gabbie. Abbiamo indubbiamente raggiunto un risultato

che i cittadini hanno richiesto: non vogliamo che la crudeltà delle gabbie duri ancora: le gabbie sono un metodo di allevamento anacronistico che causa enormi sofferenze. È tempo di evolvere ed emanciparsi da crudeltà come queste, liberando gli animali che ora vivono ancora dietro le sbarre. Una vita in gabbia non è vita.

# LE NOSTRE BATTAGLIE

**di RICCARDO  
MANCA**  
riccardo.manca@animalisti.it



## ORSI E LUPI:



**S**iamo al paradosso più totale. Il paradosso che si traduce per l'ennesima volta nella totale indifferenza verso la vita degli altri e nell'abuso della stessa; la libertà è un diritto inalienabile di ogni Essere Senziente.

Questo presupposto dovrebbe essere sempre rispettato in una società che vuole definirsi "civile".

È notizia dello scorso mese di luglio 2019 che la Corte Costituzionale, dopo aver esaminato i 2 ricorsi presentati dal presidente del consiglio, ha sancito come legittime le leggi sulla cattura e sull'uccisione di orsi e lupi promulgate dalle province autonome di Trento e Bolzano.

Ha ritenuto infatti che tali provvedimenti rientrino nelle competenze statutarie che la legge nazionale ha attribuito agli enti suddetti.

**Ancora una volta la politica tutta, non si allinea alla sempre crescente sensibilità della popolazione nei confronti degli Animali.**

Ancora una volta le istituzioni antepongono squallidi interessi "privati" alla tutela e al rispetto degli animali e della Natura.

È opportuno ricordare che il progetto denominato "Life Ursus" riguardante la tutela e il ripopolamento dell'orso quale 'specie protetta' è stato finanziato con soldi europei e quindi sovvenzionato anche da ognuno di noi.

**DONA IL  
5 X 1000  
MOTIVI**  
CF 96368210587



## È TEMPO DI AGIRE PERCHÉ NON C'È PIÙ TEMPO

Dopo le barbare uccisioni di Daniza e KJ2, entrambe “mamme orso” con i loro cuccioli al seguito e che hanno avuto la sola colpa di difenderli, l'ultimo orso vittima di questo “abuso di potere” dell'uomo si chiama M49: è stato catturato e imprigionato nel recinto di Casteller.

Noi animalisti evidenziamo 2 aspetti fondamentali di questa grottesca vicenda.

1) la popolazione degli orsi non sta crescendo;  
2) l'impoverimento genetico della stessa popolazione. Gli orsi sono tutti imparentati tra loro e anche la sottrazione di un solo esemplare può causare danni irreversibili.

Come di fatto sta avvenendo.

Stiamo assistendo a quella che i biologi chiamano con grande preoccupazione “ridotta eterozigosi”.

Checché' ne dicano i politici, che in virtù di enormi interessi economici tentano di minimizzare l'accaduto, qui siamo di fronte a un autentico depauperamento della biodiversità oltre che a un'indebita intromissione nelle leggi “perfette” di Madre Natura.

**L'orso è una specie altamente protetta e i casi di pericolo per l'uomo sono praticamente inesistenti; siamo noi ad aver invaso il loro habitat e non il contrario.**

**Non dimentichiamolo.**

E invece qui assistiamo a un tipico esempio di ‘schizofrenia italiana’: da una parte si catturano gli orsi adducendo delle motivazioni quantomeno fantasiose e dall'altra si dichiara pubblicamente la necessità di effettuare un “rinsanguamento” tramite prelievi di altri esemplari all'estero; in particolare in Slovenia. E il tutto a spese dei contribuenti italiani.

Non possiamo più tollerare questo modo di agire.

Eminentissimi scienziati ed etologi sono in grado di dimostrare che comportamenti di questo tipo creano solo danni e squilibri, spesso irreversibili.

L'esempio dei ripopolamenti di “fauna selvatica” per ossequiare le “esigenze” dei cacciatori è una delle testimonianze più probanti.

Stiamo chiedendo al Ministro Costa di farsi promotore per una richiesta di modifica dei poteri previsti dal nostro ordinamento per le province autonome.

Il Ministro si è già dimostrato molto sensibile alle tematiche riguardanti la tutela del benessere degli Animali e auspichiamo che anche questa volta non distolga la sua attenzione da un argomento così importante.

Il tempo per il nostro pianeta sta per scadere.

*Fintanto che l'uomo continuerà a distruggere gli esseri viventi inferiori, non conoscerà mai né la salute né la pace. Fintanto che massacreranno gli animali, gli uomini si uccideranno tra di loro. Perché chi semina delitto e dolore non può mietere gioia e amore. (Pitagora)*



# LE NOSTRE BATTAGLIE

di EMANUELA  
BIGNAMI  
emanuela.bignami@animalisti.it



## BOTTICELLE PASSI IN AVANTI E MOLTI ... INDIETRO!

L'estate del 2019 verrà ricordata tra le più calde e turbolente per i cavalli romani: non solo per le temperature elevate, ma anche per le disattese promesse delle Istituzioni affinché questo pseudo "mezzo di trasporto" smetta di esistere!

Siamo a giugno, l'estate è ormai arrivata e il caldo torrido massacrava i cavalli, costretti a trainare le botticelle sull'asfalto rovente della Capitale. Finalmente (con un po' di ritardo!) la giunta Raggi decide di emanare

un'ordinanza che prevede il divieto di circolazione per le botticelle nei giorni di maggior rischio termico. Ma a distanza di poco più di una settimana, c'è un colpo di scena che lascia tutti quanti sbigottiti. Il TAR del Lazio stabilisce, in accoglimento al ricorso dei vetturini, il via libera alle **botticelle**: potranno girare per le strade del centro di Roma per tutta l'estate, **nonostante temperature superiori ai 30 gradi** e i rischi per l'**incolumità dei cavalli**. In un decreto cautelare





urgente, infatti, il TAR sospende l'**ordinanza della sindaca di Roma**. Il Tribunale Amministrativo Regionale ha spiegato che «nella specie, sussistono le condizioni per disporre l'accoglimento dell'istanza nelle more della celebrazione della camera di consiglio del prossimo 1 agosto».

A questo punto Animalisti Italiani decide di intervenire per tutelare i cavalli costretti dai vetturini a fatiche e lavori insopportabili per le condizioni climatiche e anche per le loro caratteristiche etologiche. Lo studio legale inizia a preparare un ricorso per questa indegna decisione del TAR. Allo stesso tempo viene indetta dall'associazione una manifestazione di protesta davanti alla sede del Tribunale Regionale: l'obiettivo è far comprendere ai giudici la follia della loro decisione, premendo per un'immediata reintroduzione dell'ordinanza!

In realtà la manifestazione del 1 agosto non si terrà mai perchè la giunta Raggi decide di emettere una **nuova ordinanza, diversa dalla precedente, in cui non si riesce a intravedere nessun interesse per la tutela della salute dei poveri cavalli! Leggiamo infatti che la circolazione delle botticelle è vietata solo nelle giornate caratterizzate dalla presenza di ondate di calore elevato con un livello di rischio 3 del Bollettino del «Sistema Nazionale di Sorveglianza, previsione e**

allarme per la prevenzione degli effetti delle ondate di calore sulla salute della popolazione». In queste giornate, i cavalli dovranno **restare a riposo, ma potranno lavorare dopo le ore 18 se la temperatura risulterà inferiore ai 30°**. La precedente ordinanza invece aveva imposto lo stop totale con temperature pari o superiori ai 30°.

Un tira e molla continuo sulla questione botticelle che ha portato ad una nuova Ordinanza che risulta un compromesso a tavolino tra le parti. **Il vincolo del livello di rischio 3 non salvaguarda il benessere dei cavalli che risentiranno ugualmente del peso del caldo estivo sul proprio stato di salute**. I vetturini, così, potranno esercitare indisturbati il loro "lavoro". La conclusione positiva di questa annosa e spinosa querelle gli animalisti l'attendono ancora.

In tutta questa situazione a dir poco paradossale, sono ormai anni che si attende (con impazienza!) la **prossima approvazione da parte dell'Aula del Regolamento che dovrebbe relegare le botticelle nei parchi e nelle ville storiche** - mai calendarizzato ufficialmente - con il quale si spera saranno chiuse queste innumerevoli pagine di sofferenza per i cavalli. **Ci riterremo soddisfatti solo quando otterremo la totale abrogazione.**

# LE NOSTRE BATTAGLIE

**MARIA ROSARIA  
di IMPELLIZZERI**  
ufficiostampa@animalisti.it



## ANIMALISTI ITALIANI SALVA 22 MACACHI DALLA VIVISEZIONE

**N**on è forse una forma di estremismo il “pensiero unico” per cui in nome del progresso scientifico, l’etica è asservita alla scienza? Entrambe dovrebbero camminare di pari passo nel rispetto comune della tutela della vita in tutte le sue forme. La nostra associazione punta i riflettori su questo aspetto, già da anni ormai, con l’obiettivo di evidenziare

che una realtà diversa è possibile: esistono modelli di sperimentazione non animale che sono sostenuti e voluti al di fuori dei nostri confini. L’Italia deve cambiare rotta se vuole avere un futuro!

Era il **22 maggio 2017**, quando **22 macachi usati dal CNR per la sperimentazione scientifica**, vennero salvati e trasferiti, dopo una battaglia durata ben **4 anni**,



Corteo di protesta contro la detenzione per sperimentazione di sei macachi all'Università di Parma



Azione diretta nonviolenta dei componenti di Animalisti Italiani davanti all' ENEA-Casaccia nel 2015

dall'ENEA Casaccia (RM) al Centro di Recupero Natuurhulpcentrum Wildlife Rescue ad Oudsbergen in Belgio grazie all'operato di Animalisti Italiani, all'impegno e alla strenua determinazione a cui è sotteso un lavoro costante fatto di attività molteplici: manifestazioni, blitz, conferenze, azioni legali e politiche, campagne di sensibilizzazione.

La questione si aprì ufficialmente il **22 gennaio 2015** grazie ad un blitz di Animalisti Italiani presso il CNR/ENEA, anche se le investigazioni dell'Associazione per verificare la veridicità dei fatti circa le sperimentazioni sui macachi ebbero inizio ancor prima. Ad una settimana di distanza dal blitz, arrivò la nostra **proposta concreta: trasferire i macachi del CNR in quattro centri di recupero italiani disponibili ad accoglierli e tutelarli**, nello specifico il Centro Recupero Animali Selvatici della Maremma di Sempronio (GR), il Centro tutela e ricerca fauna esotica e selvatica Monte Adone di Sasso Marconi (BO), il Centro Recupero Animali Selvatici di Cuneo e il Parco Faunistico di Pian dell'Abatino di Poggio San Lorenzo (RI). Gli ostacoli però non furono pochi. La **proposta**, fatta pervenire ai responsabili del CNR tramite posta certificata, era contenuta anche in una lettera che la dirigenza rifiutò di accettare brevi manu dal Presiden-

te degli Animalisti Italiani Walter Caporale. Solo con il coinvolgimento di due **Deputati della Repubblica Mirko Busto e Paolo Bernini** si riuscì, dopo svariati tentativi, ad avere un incontro a cui seguì un'Interrogazione Parlamentare per chiedere lumi sulla vicenda con l'**obiettivo di visitare gli stabulari**, insieme al veterinario dell'Associazione, dottoressa Cristiana Graziani. **Dopo una serie di accessi negati** da parte della dirigenza del CNR/ENEA che si appellò a meri cavilli burocratici, **gli Animalisti Italiani non si arresero** e fecero partire in progressiva successione nel tempo querele, diffide, un esposto alla Procura di Civitavecchia, ulteriori Interrogazioni Parlamentari con un Dossier contenente le prove degli esperimenti subiti dagli animali, coinvolgendo contemporaneamente il Ministero della Salute e ottenendo disponibilità a verificare le condizioni dei macachi del CNR detenuti presso l'ENEA di Casaccia (RM). Gemma Perretta, responsabile dello stabulario primati del Cnr dichiarò solo successivamente la presenza dei macachi, acquistati nel 1979-80 dalla Germania, da un importatore commerciale, in seguito ad una convenzione con l'allora CNEN (Centro Nazionale Energia Nucleare) a costituire il Centro Nazionale Animali da Laboratorio. Negli anni '85-'86 l'interesse dell'ENEA nelle attività

del Centro è venuto a mancare ed il CNR, ospitato in virtù di un contratto di affitto, ha mantenuto come sua unica competenza lo stabulario primati non umani. L'ultimo progetto, autorizzato dal Ministero della Salute, si era concluso nel marzo del 2013 e si trattava di un progetto di carattere immunologico dove gli animali alla fine non venivano soppressi. **E allora chiedemmo con forza per quale ragione i macachi, anziché essere affidati a un'oasi o a un centro di recupero, continuassero a vivere in cattività nelle gabbie del CNR.** Si scoprì inoltre che in suddetto centro, oltre alle scimmie, alloggiavano da tempo **due reattori nucleari di ricerca che, per legge, dovevano essere dismessi** alimentando il sospetto (ufficialmente mai confermato) dell'uso dei macachi in studi sulle radiazioni e sulla medicina nucleare.

**Il decreto legislativo 26/2014**, con cui l'Italia recepisce la Direttiva 2010/63/UE sulla sperimentazione animale, **indica il divieto di sperimentare su primati non umani in assenza di comprovata necessità**, e sempre

in subordine a deroghe concesse dal Ministero della Salute. All'articolo 10, **si proibisce altresì di sottoporre ai test soggetti provenienti da allevamento** (se non colonie autosufficienti). **La corretta applicazione delle normative vigenti in materia venne meno sotto diversi aspetti:** sia perché si continuava la sperimentazione sugli animali nonché la loro costrizione in gabbie, ma anche perché da una verifica emerse che 15 macachi dell'Università di Modena, derivavano da due esemplari di *Macaca Fascicularis* provenienti dallo stabulario dell'ENEA Casaccia, che glieli avrebbe ceduti dietro compravendita. Il Centro non possedeva l'autorizzazione all'allevamento.

**Durante questa lunga battaglia per gli Animalisti Italiani è stato prioritario garantire una nuova speranza di vita agli animali** utilizzati per anni in tipologie di sperimentazioni diverse. Una grande vittoria, seppur faticosa, portare in salvo i 22 macachi che si decise, alla fine, di affidare al centro d'eccellenza **Natuurhulpcentrum in Belgio**, in seguito a un ultimo diniego da

Roma: Manifestazione davanti al Ministero della Sanità contro gli esperimenti su sei primati





Alcuni primati salvati nel centro di recupero di Natuurhulpcentrum in Belgio dopo essere stati per anni vittime di sperimentazione

parte delle strutture di recupero italiane per il sostentamento dei primati a causa degli alti costi di mantenimento.

Abbiamo lottato ogni giorno senza tregua e gli sguardi degli animali sopravvissuti, di cui con emozione il Presidente Walter Caporale ha potuto verificare direttamente lo stato di buona salute nel suo ultimo viaggio (settembre 2019) in Belgio, ci hanno ripagato di ogni sforzo.

**Oggi sono salvi grazie alla nostra tenacia che ci auguriamo possa strappare alla morte anche i 6 macachi che le Università di Torino e Parma hanno intenzione di sacrificare in nome della scienza.** Abbiamo già manifestato, in sinergia con altre associazioni animaliste, il **6 luglio e il 14 settembre a Parma**, organizzando un ulteriore corteo il **12 ottobre a Torino**. Non è più accettabile che creature che condividono con noi fino al 97,5% del DNA, come nel caso dei macachi, siano costrette ad una vita tanto misera e dolorosa. Hanno diritto alla tutela, al rispetto, alla dignità.

**Chiediamo ai Governi di investire su metodi sostitutivi, adesso e non in futuro.**

La ricerca di metodi alternativi all'uso di animali procede su due filoni principali: la ricostruzione di organi in vitro, in laboratorio a partire da cellule isolate e l'uso dei computer. Al momento, però, non

sono abbastanza numerosi, ma investendo tempo e risorse economico-scientifiche sull'innovazione tecnologica, sarà possibile uno scenario in cui vengano **totalmente abolite le sperimentazioni su altri esseri viventi.**

Nel campo degli studi di tossicità sono stati fatti grandi passi avanti, ad esempio, per ridurre il numero di animali coinvolti nella sperimentazione. Ciò è stato possibile grazie ad un database, stabilito con la **normativa REACH dell'Unione Europea**, in cui tutte le industrie sono tenute a depositare i protocolli e i risultati delle sperimentazioni effettuate con gli animali per una determinata sostanza. In questo modo si è scoperto che alcune sostanze sono state testate più e più volte solo perché un'industria non era a conoscenza del fatto che un'altra aveva già condotto la stessa sperimentazione.

Analizzare la potenziale tossicità di una nuova sostanza sulla base delle sue caratteristiche chimico-fisiche e su tutti gli studi di tossicità già effettuati, per evitare di doverli ripetere, **significa tutelare VITE.** Inoltre si stanno mettendo a punto software capaci di mimare il meccanismo d'azione di una sostanza nell'organismo umano, per ampliare ulteriormente le possibilità dei metodi alternativi. **Una nuova strada che salvi sia le vite degli uomini che degli animali è possibile, è doverosa.**

# LE NOSTRE BATTAGLIE

**di CARMINE  
DE NUZZO**  
cadenu@libero.it



## DELFINARIO DI RIMINI: SENTENZA STORICA!

**S**i è tenuta lo scorso 30 aprile, l'udienza relativa al processo in merito al **Delfinario di Rimini**. Animalisti Italiani, riconosciuti parte civile, portano avanti dal 2013, sostenuti dall'avvocato difensore Michele Pezone, questa battaglia in tutela di **Lapo, Alfa, Sole e Luna**, i quattro delfini protagonisti di questo caso giudiziario.

Si è trattato di un **caso unico in Italia**: per la prima volta nel nostro Paese è stata portata avanti un'inchiesta approfondita su una vicenda di maltrattamento di delfini. Di certo è una sentenza storica, come è avvenuto per Green Hill, utile affinché si comprenda la fondamentale importanza della tutela non soltanto fisica ma soprattutto psicologica ed etologica degli animali.

In data 31/07/2013, nell'ambito di controlli istituzionali pianificati nei delfinari italiani e in seguito a un lun-

go carteggio amministrativo sul rilascio della licenza a giardino zoologico alla società Delfinario di Rimini srl, medici veterinari specializzati, funzionari del Ministero della Salute e del Ministero dell'Ambiente effettuarono un sopralluogo congiuntamente ad operatori della CITES presso il suddetto delfinario per la verifica del rispetto della normativa vigente, rilevando molteplici e gravi criticità sulla gestione e custodia dei delfini presenti. La struttura risultò, infatti, costituita da una sola vasca e non ne era presente una idonea per il trattamento medico-veterinario fisicamente isolata da quella utilizzata per il mantenimento degli animali. Inoltre, non esisteva alcun sistema che potesse creare apposite aree ombreggiate e non era previsto un apparato di raffreddamento dell'acqua. La costrizione permanente dei poveri delfini in una struttura del genere comportava così grave danno



Alcuni delfini prigionieri in un parco acquatico



alla salute ed alle necessità etologiche degli animali, come attestato da tutti i consulenti della Procura, ausiliari di P.G. e tecnici ministeriali. Il Tribunale di Rimini ha ritenuto il direttore e la veterinaria del delfinario di Rimini colpevoli di maltrattamenti animali e li ha condannati rispettivamente a 6 e 4 mesi di reclusione. Inoltre, è stata accolta la richiesta di confisca degli animali che saranno affidati

ai Ministeri competenti (Ambiente, Salute e Politiche Agricole) e non potranno essere messi in vendita. Una vera e propria **sentenza storica**. Un iter indubbiamente complesso. Nessun caso precedente nel nostro Paese. Sicuramente la **sentenza è destinata non soltanto a diventare punto di riferimento per analizzare situazioni analoghe in futuro, ma ad avere risonanza anche all'Estero.**



# CAMPAGNE

**di** PATRIZIA  
LIVIERI  
pippielana@libero.it

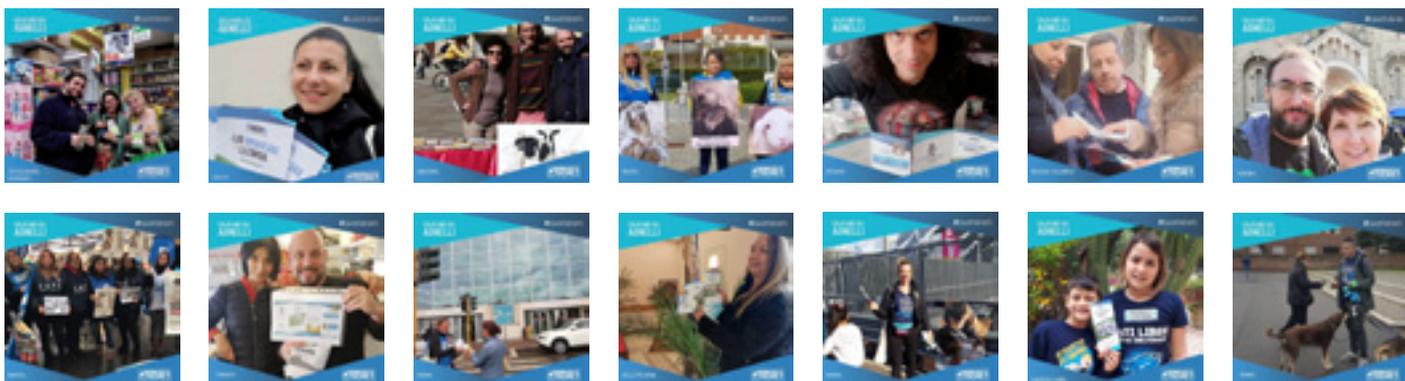


## #SAVETHELAMB: per una Pasqua senza crudeltà!

È stato un vero successo l'iniziativa dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus, che per l'intera giornata della "Domenica delle Palme" (e per il sesto anno consecutivo) ha invaso pacificamente più di 200 Chiese e piazze di tante città italiane: ogni anno sempre più persone si uniscono alla nostra iniziativa! Tutto ciò è stato possibile grazie a più di 400 volontari che hanno distribuito oltre 100.000 depliant e palloncini a favore di una Pasqua cruelty free, invitando i cattolici italiani a risparmiare la vita a piccoli neonati quali gli agnelli.

Da Roma a Milano, da Bologna a Reggio Calabria con indosso una felpa recante la celebre frase di Leonardo Da Vinci "Non mangio niente che abbia un cuore", i volontari dell'Associazione Animalisti Italiani Onlus hanno portato il loro messaggio d'amore e speranza per una Pasqua senza crudeltà: **CHI SALVA UNA VITA SALVA IL MONDO: #SAVETHELAMB.**

*"Ci tengo a ringraziare uno per uno le centinaia di nostri volontari che hanno diffuso il nostro messaggio d'amore. Un grazie speciale ai sostenitori della campagna: Tullio Solenghi, Daniela Poggi e Giacomo Lucchetti che ci hanno supportato con passione - commenta Walter Caporale, Presidente degli Animalisti Italiani - "Una giornata bellissima in tutti i sensi, speriamo che il sole che splende oggi in tutta Italia illumini le coscienze dei cattolici".*



# GRAZIE A VOI CHE AVETE SCELTO LA VITA



[WWW.ANIMALISTI.IT](http://WWW.ANIMALISTI.IT)



## EDOARDO STOPPA E JULIANA MOREIRA

La triste realtà del **randagismo** è strettamente connessa alla piaga sociale dell'abbandono degli animali che a sua volta implica una serie di conseguenze che riguardano aspetti igienici, sanitari e sociali. In Italia, risultano censiti circa **600 mila animali randagi** e la causa primaria è costituita dall'abbandono da parte dei loro "proprietari". Il fenomeno si acuisce in modo evidente nel periodo estivo, favorito da una difficoltà a gestire la presenza dell'animale in villeggiatura. Ancora oggi non tutti sanno che l'**abbandono di un animale costituisce un reato penalmente perseguibile** (ai sensi dell'art. 727 del codice penale così come modificato dalla legge n.189/2004). L'abbandono di animali è pericoloso anche per l'uomo, poiché provoca ogni anno oltre **4.000 incidenti stradali**, con circa 400 feriti e 20 morti tra le persone.

Una famiglia su due, in Italia, vive con almeno un animale domestico, ma il tasso di abbandoni cresce nella misura del 25-30%: **si contano infatti circa 130.000 abbandoni ogni anno su scala nazionale di cui 80.000 gatti e 50.000 cani.**

**Animalisti Italiani Onlus** lo scorso 18 giugno ha presentato la campagna di comunicazione e di informazione, **#STOPABBANDONO**, ideata insieme a **JUSTO Milano**, di cui sono protagonisti due testimonial speciali: **Juliana Moreira** e **'Il Fratello degli Animali' Edoardo Stoppa**, con l'obiettivo di sensibilizzare la popolazione contro il deprecabile e incivile gesto di abbandonare gli amici a quattro zampe, portando avanti una **petizione** per chiedere pene più severe per chi maltratta gli animali.

L'abbandono di un cane o di un gatto rappresenta la summa dell'indifferenza umana nei confronti delle altre specie viventi. L'associazione **Animalisti Italiani**

**combatte, da oltre 20 anni, l'abbandono di animali sia con campagne di sensibilizzazione** come questa, con testimonial d'eccezione quali Stoppa e Moreira, che ringraziamo per la spiccata sensibilità dimostrata, **sia lottando in Parlamento** per ottenere pene più severe per chi abbandona o maltratta animali.

Al contempo chiediamo un impegno concreto a tutti gli italiani: i nostri animali devono essere considerati membri della famiglia. **Dobbiamo sterilizzarli e dotarli di microchip**, perché ancora centinaia di migliaia



Edoardo Stoppa e Juliana Moreira con lo staff di Animalisti Italiani

# STOP ABBANDONO!



di cani e gatti sono abbandonati nei rifugi pubblici e privati, prigionieri senza colpa, mentre **attendono una casa, una carezza, il nostro amore, la nostra solidarietà.**

Edoardo Stoppa in prima persona, e con Juliana come famiglia, si impegnano giornalmente affinché questa piaga arrivi a diminuire. In alcune regioni d'Italia è stata già debellata, il goal è quello di ottenere lo stesso risultato su tutto il territorio italiano. Gli obiettivi della campagna sono molteplici: innan-

zitutto **diffondere la cultura del rispetto**, attraverso uno spot che sottolinei come gli animali d'affezione siano veri e propri membri della famiglia al fine di contrastarne l'abbandono. In secondo luogo, **rilanciare l'hashtag #STOPABBANDONO** per rendere virale il messaggio d'amore verso gli animali. Il claim della campagna: **"I nostri animali non ci abbandonano mai. Tu puoi dire lo stesso?"** è un vero e proprio **interrogativo di coscienza** e punta alla **responsabilizzazione** dei compagni di vita umani promuovendo un'adozione consapevole degli animali.



## XXII ASSEMBLEA STRAORDINARIA NAZIONALE "ASSOCIAZIONE ANIMALISTI ITALIANI ETS"

Presso la sede in Via Tommaso Inghirami 82  
(metro A, Colli Albani) Roma

1° convocazione 16 maggio 2019 – ore 5.00  
2° convocazione 16 maggio 2019 – ore 14.30

O.d.G.:

1. Discussione e approvazione Bilancio preventivo del 2020 e del Bilancio consuntivo del 2019;
2. Discussione e approvazione Bilancio preventivo del 2020 e del Bilancio consuntivo del 2019;
3. Varie ed eventuali

(All'Assemblea, come da Statuto, possono partecipare e votare solo i soci in regola con la quota di iscrizione/rinnovo)

## IL CASO

**di EMANUELA BIGNAMI**  
emanuela.bignami@animalisti.it



## GIUSTIZIA PER SOTA!

«Sota era calma, non abbaiva, non mordeva nessuno, il poliziotto ha tirato fuori la pistola e gli ha sparato». Con queste parole il senzatetto estone Tauri Ruusalu ha raccontato al giudice **quanto accaduto il 22 dicembre 2018 vicino a Plaza de España, a Barcellona, quando un agente della Guardia Urbana della capitale catalana ha ucciso il suo quattrozampe** provocando un'ondata di manifestazioni e proteste in tutto il mondo.

Il giovane estone ha spiegato che quel giorno stava camminando, il suo cane era libero, senza guinzaglio. Secondo la sua versione, le due guardie urbane lo hanno fermato perché credevano che stesse

fumando uno spinello, ma lui negò tutto. Gli agenti gli avrebbero chiesto i documenti, ma in quel momento non li aveva perché li aveva lasciati a casa.

Il testimone ha detto che mentre lui stava specificando come si scriveva il suo nome su un foglio, **uno degli agenti lo ha colpito e senza giustificazione ha tirato fuori la pistola e ha sparato a Sota.** Secondo il senzatetto il suo cane era calmo, non abbaiva, men che meno si era mostrato aggressivo con l'agente. Subito dopo Ruusalu è stato arrestato e portato alla stazione di polizia.

A fianco di Ruusalu in tribunale si sono schierate sei organizzazioni animaliste e il giovane estone è



Sota a Barcellona prima di essere uccisa

# SPARATO SENZA MOTIVO A BARCELLONA

assistito, gratuitamente, dall'avvocato Inés Guardiola. Questa vergognosa uccisione ha creato sgomento e indignazione in ogni angolo del pianeta! Prima del processo, iniziato lo scorso giugno, ci sono state decine e decine di mobilitazioni in tutto il mondo: l'associazione **Animalisti Italiani**, con **300 suoi volontari**, ha bloccato **Piazza Santi Apostoli a Roma**

per chiedere giustizia per Sota. Alla mobilitazione ha partecipato anche il consigliere Rai, Riccardo Laganà, e le associazioni Lav, Oipa, Avcpp e Rivoluzione Etica. Gli animalisti hanno ricordato la triste storia del quattro zampe che stava solo abbaiando per difendere il suo papà umano, un giovane senzatekto, preso a calci dai poliziotti. Gli agenti poi hanno sparato al cane, lasciandolo in una pozza di sangue, mentre continuava a scodinzolare, per morire poco dopo, rivolgendo il suo ultimo sguardo verso il suo compagno di vita. All'evento è arrivata anche la solidarietà da parte della polizia di Roma Capitale che ha ricordato l'obbligo per chi indossa una divisa di rispettare la vita.

Al di là della dinamica dell'accaduto, questo caso ha ancora un altro mistero: il giudice a fine maggio 2019 aveva chiesto che il corpo di Sota venisse restituita al giovane estone, ma questo non è ancora avvenuto. Anzi, non si sa dove sia finito: il

quattrozampe è stato sottoposto ad un'autopsia e dovrebbe essere conservato in un deposito municipale all'ospedale veterinario di Montjuïc, ma, a quanto pare, non vi è alcuna registrazione. Il tribunale si è impegnato a risolvere l'enigma in modo che il senzatekto possa per lo meno dargli un ultimo saluto prima che il corpo venga incenerito.



## IL CASO

**di MONICA**  
**dIGALIERO**  
monicagaliero@gmail.com



## CANE CHICCA:

**L**a triste storia di Chicca è balzata ai “disonori” delle cronache per la sua particolare efferatezza. Un pomeriggio del 15 febbraio 2017 questa dolce cagnolina di circa sei mesi di piccola taglia, veniva uccisa a calci proprio dal suo “papà” nel quartiere Pastena di Salerno. Colui che avrebbe dovuto proteggere la sua vita, gliela toglie, diventando il carnefice. Si tratta di Antonio Fuoco, un pluripregiudicato che senza motivo ha scagliato tutta la sua violenza su una creatura inerme.

Dopo un iter lungo e complesso, lo scorso aprile, il giudice ha condannato l’assassino della cucciola. Il PM aveva richiesto una pena inferiore, ma siamo riusciti ad ottenere un inasprimento della pena:

oltre al risarcimento, **Antonio Fuoco sarà costretto a scontare un anno e nove mesi di reclusione. Il massimo a cui potevamo aspirare anche se trattasi solo di sentenza di primo grado e bisognerà attendere il ricorso in appello.**

Si tratta indubbiamente di una sentenza esemplare, un segnale per il futuro! Pur apprezzando l’operato del giudice, che ci auguriamo possa essere seguito da altri affinché chi commette questi atroci reati venga punito con severità e senza sconti di pena, resta sempre troppo lieve il dispositivo normativo vigente per crimini così efferati.

**Gli attivisti dell’associazione Animalisti Italiani - che già nei giorni precedenti la sentenza erano scesi in**



Tribunale di Salerno

## CONDANNATO IL COLPEVOLE!



**piazza per ricordare la povera Chicca - durante il processo hanno fatto sentire la loro voce.**

L'avvocato dell'imputato nel processo per Chicca aveva richiesto il rito abbreviato con conseguente discussione del processo in camera di consiglio alla sola presenza delle parti e dei relativi difensori, ma gli animalisti presenti davanti la cittadella giudiziaria con un sit-in, con striscioni, cartelloni ed un fiocco rosa intorno al braccio in ricordo di Chicca, hanno fatto sentire la loro presenza e tutto il loro amore per gli "ultimi".

Ci rammarica però affermare che, nonostante il giudice abbia dato il massimo possibile della pena prevista dal nostro ordinamento giuridico, essa a nostro giudizio rimane insufficiente per reati così efferati. Un individuo come Antonio Fuoco è una persona estremamente pericolosa per la società e non è un caso che la sua fedina penale lo possa provare. **Se vogliamo essere un paese civile, il Parlamento deve**

**agire concretamente e subito per inasprire le pene per chi uccide e maltratta gli animali. Alla piccola Chicca nessuno potrà ridare la sua preziosa vita, lei non aveva commesso colpe per essere uccisa in quel modo brutale.**

Chicca è morta perché si è trovata nel posto sbagliato al momento "sbagliato", ma sarebbe potuto accadere a chiunque: a una donna, a un bambino o a un anziano; poiché Fuoco era noto per essere un individuo socialmente pericoloso, recidivo, con particolare predisposizione a delinquere nei confronti di tutti gli esseri umani, soprattutto verso i più deboli e indifesi. Rimangono raccapriccianti le immagini della violenza che provocano ancora oggi dolore e indignazione. Chi commette ignobili atti di violenza gratuita come questo deve essere punito in modo esemplare. Le pene per i reati commessi ai danni degli animali devono essere pesantemente inasprite.

Il rispetto della Vita prima di tutto. Chicca resterà sempre nel cuore di tutti noi. Ma quanti altri Chicca, Angelo, Snoopy devono morire ancora? Non uccidiamoli una seconda volta. Occorre continuare questa battaglia affinché le pene vengano sensibilmente inasprite.





## IL REATO DI ABBANDONO DI ANIMALI

“L'estate sta finendo, un anno se ne va”, recita una vecchia canzone. Da sempre la fine dell'estate, quasi come fosse un secondo capodanno, coincide con il momento in cui si traccia il bilancio della prima metà dell'anno e si stila la lista dei buoni propositi per la seconda parte. E, come ogni anno, con la fine dell'estate è tempo di esaminare le statistiche sul terribile fenomeno dell'abbandono degli animali domestici. Già, perché nel 2019 c'è ancora chi in estate decide di abbandonare il proprio animale domestico per poter vivere le tanto attese vacanze liberi da qual fardello chiamato Fido o Micio. Infatti, secondo le statistiche relative all'abbandono dei cani, nei mesi di giugno, luglio e agosto si registra il massimo picco di abbandoni, che si stima ammontino a circa 60.000 nei tre mesi. Ciò equivale a 20.000 al mese, cioè a circa 600 cani abbandonati al giorno. Di questi, l'80% non sopravvive. Sorte ancora peggiore spetta ai gatti, con il record di 80.000 esemplari abbandonati in media in un anno.

Eppure, in Italia l'abbandono degli animali domestici è vietato ai sensi dell'articolo 727 del Codice Penale, rubricato “Abbandono di animali”, che espressamente prevede che “[1] chiunque abbandona animali domestici o che abbiano acquisito abitudini della cattività è punito con l'arresto fino ad un anno o con l'ammenda da 1.000 a 10.000 euro. [2] Alla stessa pena soggiace chiunque detiene animali in condizioni incompatibili con la loro natura, e produttive di gravi sofferenze”.

Si tratta di un reato contravvenzionale (ossia, di un reato “meno grave” e punito “meno severamente” con la pena pecuniaria dell'ammenda e quella detentiva dell'arresto), il cui fine è tutelare il sentimento di comune pietà verso gli animali e di promuovere

l'educazione civile attraverso la lotta all'insensibilità e alla crudeltà, giacché il nostro ordinamento giuridico è ormai orientato a considerare gli animali quali esseri senzienti, dotati di una propria sensibilità e in grado di percepire il dolore che può derivare dall'abbandono e dalla mancanza di adeguate attenzioni. **Infatti, rientra nella condotta di abbandono non solo il distacco volontario dall'animale, ma anche qualsiasi trascuratezza, disinteresse o mancanza di attenzione verso quest'ultimo**, dovendosi includere nella nozione di “abbandono” anche comportamenti colposi improntati ad indifferenza od inerzia nell'immediata ricerca dell'animale. In altri termini, l'abbandono non va individuato nella sola precisa volontà di abbandonare l'animale, ma nel più generale intento di non prendersene più cura, pur nella consapevolezza dell'incapacità dell'animale di provvedere autonomamente a se stesso.

**Al fine di meglio delineare l'ambito di applicazione del reato in esame, appare opportuno passare in rassegna alcune interessanti pronunce giurisprudenziali sul punto.**

La Corte di Cassazione con la sentenza n. 18892 del 2011 ha ritenuto la configurazione del reato di abbandono nel caso di smarrimento di un cane non denunciato dal proprietario, il quale non aveva posto in essere alcun tentativo serio di ritrovamento dell'animale, “avendo lo stesso fatto trascorrere diversi mesi [...] senza assumere la benché minima iniziativa volta a ricercare l'animale”, palesando così una precisa volontà di non tenere con sé l'animale.

Ancora, il Tribunale di Arezzo con una sentenza del 19.06.2014 ha ritenuto colpevole del reato di abbandono la proprietaria di un cane che aveva lasciato l'animale all'interno dell'appartamento senza cibo né



acqua, costringendolo a muoversi in una stanza piccola e sporca degli escrementi dello stesso.

Parimenti, con una sentenza del 2008 il Tribunale di Roma si è espresso con una pronuncia di condanna nei confronti del proprietario di un gatto lasciato chiuso in casa durante le vacanze estive e morto per inedia.

Poi, la Corte di Cassazione con la sentenza n. 13338 del 2012 ha statuito che il mancato ritiro degli animali affidati in custodia presso una struttura privata e il mancato pagamento del corrispettivo costituiscono condotta idonea alla integrazione del reato in esame solo nel caso in cui la condotta descritta sia tale da determinare la concreta prevedibilità di una situazione di abbandono degli animali da parte della struttura affidataria.

Sempre la Corte di Cassazione con la sentenza n. 2852 del 2014 ha ritenuto la sussistenza del reato in esame in un caso di detenzione di cavalli di razza maremmana allevati allo stato brado, ai quali non veniva assicurata alcuna cura o assistenza neanche quando le condizioni ambientali e climatiche non permettevano che gli esemplari si approvvigionas-

sero autonomamente per vie naturali, tanto da cadere in stato di forte denutrizione e disidratazione.

Ancora, la Corte di Cassazione con la sentenza n. 9556 del 1998 ha ritenuto colpevole del reato di abbandono un soggetto che, dopo aver accolto un cane presso di sé, non si era poi più curato dell'animale, mantenendolo in condizioni assolutamente incompatibili con la sua natura e in stato di abbandono sostanziale (in particolare, lasciando che pulci e zecche ne infestassero il corpo e tenendolo in uno stato di grave denutrizione).

Da quanto sin qui esposto si evince che il proprietario di un animale domestico non può assolutamente disfarsene come fosse un oggetto. Tuttavia, ogni anno e soprattutto nel corso della stagione estiva troppe persone ancora decidono di abbandonare il proprio animale domestico, nonostante le pene piuttosto severe previste dal Codice Penale. **In un simile quadro, unica nota di conforto è che tutti noi possiamo, nel nostro piccolo, dare un contributo al fine di debellare questa terribile usanza o, quanto meno, di mitigarne gli effetti, denunciando presso le autorità competenti chiunque dovessimo vedere abbandonare un animale**, essendo il reato di abbandono di animali procedibile d'ufficio, e contattando immediatamente gli enti preposti o il numero di emergenza veterinaria, prestando le prime cure all'animale abbandonato. Con l'auspicio che questo orribile fenomeno scompaia definitivamente, anche grazie all'intervento delle nostre istituzioni, poiché in fondo **“grandezza e progresso morale di una nazione si possono giudicare dal modo in cui tratta gli animali”** (Mahatma Gandhi).



# INTERVISTA

**di PAOLA PAVONE**  
conan45@virgilio.it



## il nostro Testimonial: MASSIMO WERTMULLER

**C**iao Massimo, quando hai scoperto il tuo amore per gli animali che ti ha spinto ad impegnarti in prima linea per loro?

Ho iniziato la mia vita circondato, sin da bambino, dagli amici animali perché mia madre mi ha trasmesso l'amore per loro. Ricordo Clemente, un simpatico coniglio, i gattini, ma soprattutto la fedeltà dei nostri due cani Lady, un cocker spaniel e Zeus, un cane lupo "fuori dalle misure": era letteralmente enorme! Quando sono venuti a mancare il dolore ha vinto su tutto e per tanto tempo il mio cuore si è chiuso e con esso il capitolo relativo al mio rapporto con i cani e gli animali in generale.

Gli animali ti donano totalmente se stessi e ti insegnano tanto sulla vita. Anni dopo, infatti, proprio grazie all'incontro con i cani Rocco e Pupetta, ormai diventati parte integrante della mia famiglia, quella cenere dentro di me dettata dal dolore della perdita è tornata a diventare fuoco ardente. I loro sguardi, puri e intatti come quelli dei bambini, hanno riacceso in me la scintilla e l'amore verso il creato. Da quel giorno non ho più smesso di battermi per la causa animalista.

**Nel 2015 sei stato nostro testimonial per una campagna contro l'abbandono degli animali, interpretando la voce narrante di un meraviglioso spot: perché hai scelto l'associazione Animalisti Italiani?** Pur non condividendo sempre le modalità usate dagli Animalisti Italiani per essere utili alla causa della tutela dei diritti di chi non ha voce, intendendo l'utilizzo dello strumento della provocazione, non posso non evidenziare il carisma del Presidente Walter Caporale che mi ha avvicinato all'Associazione. Amo quando è in trincea, amo il suo essere "soldato" ov-



vero quel suo agire immediato, sostituendo alla teoria, la pratica. Gli Animalisti Italiani sono preziosi per la battaglia animalista e per la società attuale perché alle parole sostituiscono i fatti!

**Da un po' di anni hai sposato la scelta del vegetarianismo: cosa è cambiato in te da quando non mangi più carne animale?**

A livello fisico il mio corpo sta decisamente meglio

da quando ho cambiato la mia dieta. Oggi siamo tutti ammalati di stress e buone abitudini alimentari sono fondamentali per il proprio benessere psicofisico. A fronte di una situazione ambientale definita drammatica su più fronti, ci si domanda spesso cosa sia più sostenibile mettere fra i denti. Ormai un'enorme quantità di studi ha stabilito che sia la carne a inquinare di più, oltre ad essere eticamente scorretto uccidere vite per la propria sopravvivenza. A me è scattato un 'clic mentale' quando ho capito che quella bistecca era un cadavere di un mio simile. Ed è proprio in quel momento che ho sentito l'esigenza e il dovere morale, emotivo di trasmetterlo e dividerlo con gli altri. I nazisti non sono i vegani, che da tempo applicano i principi di rispetto di tutte le forme di vita, ma coloro che in nome di interessi economici non permettono l'impegno di chi vuole una società più civile in cui si inquinino meno e soprattutto non si uccidano altri esseri viventi nonché senzienti per cibarsi.

**Il surriscaldamento globale sta deteriorando gli equilibri degli ecosistemi di tutto il mondo, con conseguenze disastrose per gli animali e per lo stesso essere umano. Come si può cambiare, secondo te, il corso degli eventi?**

Se pensiamo al caso dell'Amazzonia e a come il Presidente del Brasile Bolsonaro ha reagito minimizzando l'accaduto e le gravissime conseguenze, se la difesa dell'ambiente viene vista come follia dai Governi, non potrà esserci futuro. I primi passi devono essere fatti dalla politica internazionale. C'è poca consapevolezza e informazione nella società attuale in merito

a determinate problematiche ambientali e animaliste. Dobbiamo molto a nuovi movimenti giovanili, come quello di Greta Thunberg, per aver puntato i riflettori su questa spericolata distruzione ambientale, ponendo finalmente l'ambiente al centro dell'agenda politica internazionale. Serve una maggiore attenzione da parte di tutti: cittadini e istituzioni. La cultura è l'unico strumento valido, ancora oggi, per compiere reali passi avanti per la spinosa questione del surriscaldamento globale e non solo.

Il Presidente Caporale e Wertmuller davanti al Ministero della Sanità a Roma durante una manifestazione



**Hai dei progetti futuri che vedono protagonisti i tuoi amici animali?**

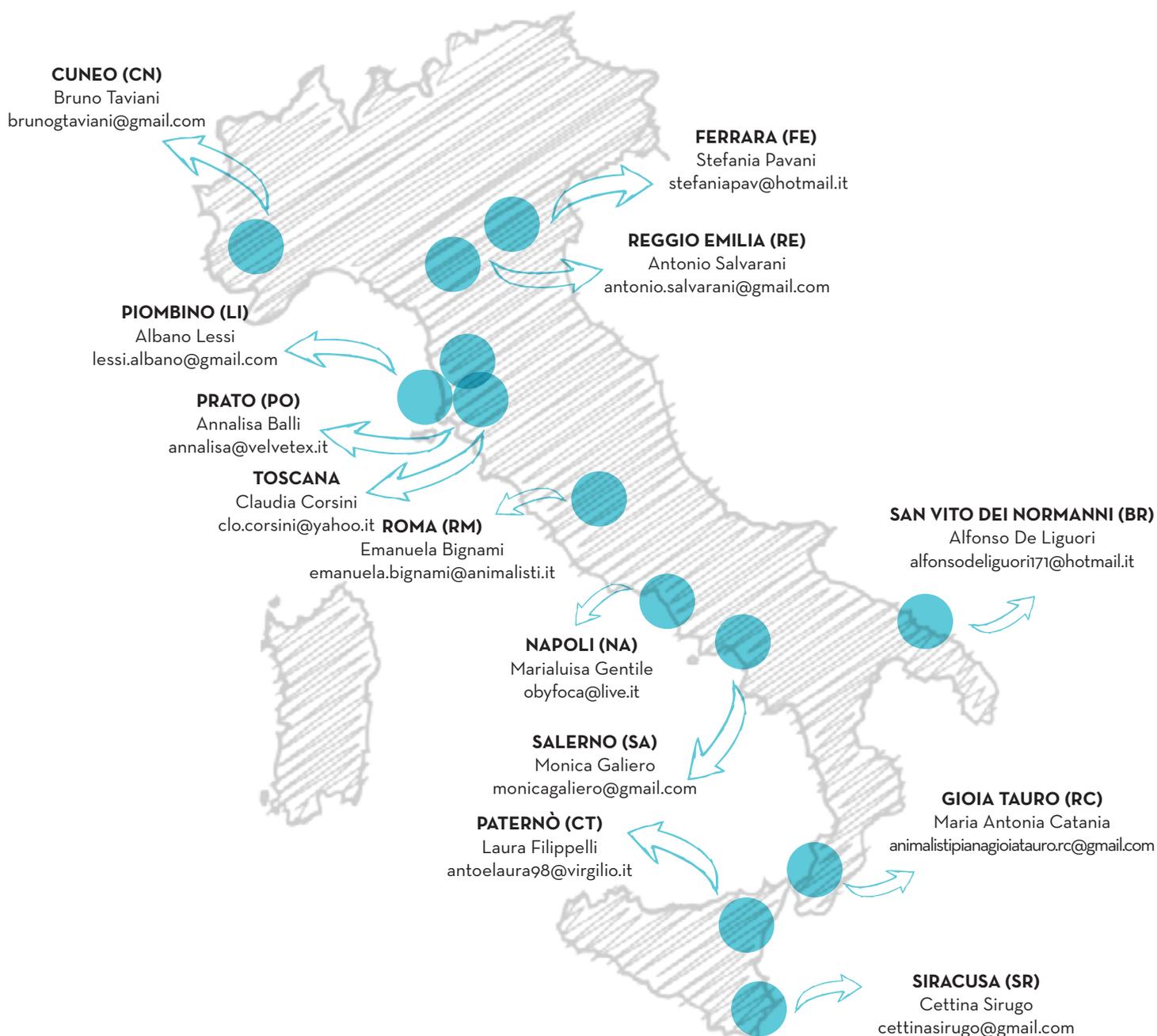
Sto scrivendo, se il buon Dio e le anime degli animali che ho amato mi aiuteranno, il mio primo lungometraggio. Si tratta di un progetto che mi sta molto a cuore perché ha alla base l'obiettivo di sviscerare il complesso rapporto tra uomo e animale. In particolare cercherò di porre l'accento sulla relazione instauratasi tra una persona ed un cane. Una volta Socrate disse che più gente conosceva più apprezzava il proprio cane. Dopo di lui, non c'è stato saggio che non abbia riconosciuto a modo suo le virtù del nostro Fido. Guardare la vita da più prospettive, attraverso i nostri occhi e quelli degli amici a quattro zampe, è una fantastica avventura che ho pensato valesse la pena tentare di trasporre usando il linguaggio dell'arte, che sublima ed eleva lo spirito al trascendente.



Massimo Wertmuller e i suoi amati cagnolini in un parco di Roma

# SEDI LOCALI

## Elenco SEDI LOCALI



**NON SIAMO PRESENTI NELLA TUA CITTA'?** Diventa nostro rappresentante locale! Scrivi a [emanuela.bignami@animalisti.it](mailto:emanuela.bignami@animalisti.it).



**ANTONIO E  
di OMBRETTA**  
antonio.salvarani@gmail.com

## La nostra sede locale: **REGGIO EMILIA**



**S**iamo Ombretta e Antonio, volontari da diversi anni sul territorio, siamo entrati a far parte dell'associazione Animalisti Italiani aprendo come referenti la sede locale di Reggio Emilia nel 2016, anno in cui abbiamo partecipato attivamente per portare aiuti nelle zone colpite dal sisma di Amatrice e frazioni, aiuti che sono continuati per moltissimi mesi (precisamente 2 anni) grazie alle donazioni di cittadini e aziende.

**Sul nostro territorio spesso organizziamo delle "raccolte cibo" per aiutare tutti gli animali che abbiamo preso in stallo (insieme all'aiuto di altri volontari) o che si trovano in famiglie con gravi difficoltà economiche o in "canili lager"**

Ci occupiamo di trovare adozione a cani e gatti con storie complicate da affrontare: tra gli impegni più considerevoli, sicuramente c'è il recupero psicologico di cani provenienti da allevamento, ex fattrici e riproduttori, che ci vengono ceduti a fine "carriera", e che anni passati in box hanno reso fobici e diffidenti. **Una volta sterilizzati e aiutati nel graduale inserimento in società, vengono ceduti a famiglie precedentemente valutate.** I setter sono la nostra passione: cani eccezionali che trop-

po spesso vivono vite di sofferenza e reclusione; questa passione ci ha portato a recuperare molti setter e breton ceduti dai cacciatori, anche in collaborazione con altre associazioni. Ogni cane, gatto o coniglio recuperato è per noi fonte di emozione e commozione! Tra questi c'è sicuramente la maltesina Micko, una cucciola di pochi mesi con un grave problema al cuore, che siamo riusciti a far operare salvandole così la vita grazie ad una raccolta fondi a cui anche la cantante Ivana Spagna ha aderito. E poi c'è Zero, il breton che ci è stato ceduto anche grazie all'intervento del Corpo Forestale. Per Aramis invece, cucciolo di un anno, cerchiamo attualmente un'adozione, in quanto il cane è affetto da grave cardiopatia congenita non operabile: ora si trova presso la nostra sede in quanto un box sarebbe incompatibile con i problemi di salute.

**L'intento è di procedere con il nostro operato, seguendo le linee guida dell'associazione, sino ad ora adottate, per far sì che il diritto alla vita di qualsiasi essere vivente venga prima di ogni cosa.** Oltre ad essere i responsabili della sede locale di Reggio Emilia, siamo anche una famiglia numerosa, con otto cani, cinque dei quali setter recuperati da situazioni difficili riconducibili all'attività venatoria.



Ombretta e Antonio durante una raccolta di cibo per gli animali randagi

GO VEG

di ENZA  
DE NUZZO  
enzadenuzzo@gmail.com



## PINGUINI

### ingredienti:

1 carota  
olive nere denocciolate  
formaggio spalmabile (o di anacardi o vegetale)  
stuzzicadenti

### Procedimento:

Pelare la carota e tagliarla a rondelle spesse 3/4 mm. Per ogni rondella di carota, tagliare un piccolo triangolino (di grandezza pari a poco meno di un terzo della rondella). Tagliare un piccolo triangolino anche alle olive (non a tutte, ma alla metà di esse). Riempire le olive di formaggio spalmabile. Ora è arrivato il momento di comporre i pinguini: mettere sulla rondella di carota, incolonnate, prima l'oliva priva del triangolino (in verticale) e sopra quella intera (in orizzontale). Inserire nell'oliva superiore il piccolo triangolo di carota tagliato precedentemente. Fissare tutti i componenti con uno stuzzicadenti.

## RICETTE PER UN MENÙ VEGAN



## RISO VENERE E AVOCADO

### ingredienti:

400 gr di riso  
1 scalogno, 1 avocado  
olio e.v.o., sale, curcuma  
vino (facoltativo)

### Procedimento:

Riempire una pentola d'acqua e portarla ad ebollizione. Versare il sale nell'acqua che bolle e il riso subito dopo. Pulire lo scalogno e tagliarlo finemente. Riscaldare olio evo in una padella wok: dopo pochi minuti, aggiungere lo scalogno e farlo dorare. Successivamente aggiungere il riso quasi cotto e bagnare il tutto con del vino fino a farlo evaporare. Se necessario, terminare la cottura con acqua di cottura. Mondare l'avocado e bagnarlo con limone; dopo di che aggiungere un cucchiaino di curcuma e schiacciare con una forchetta. Aggiungere il tutto al riso nel wok e mantecare per un 2 minuti. Servire nei piatti.



## Le nuove RICETTE

### SCALOPPINE AL LIMONE

**ingredienti:**

seitan al naturale morbido  
farina di riso  
olio e.v.o.  
sale  
limone

**Procedimento:**

Tagliare il seitan a fette spesse poco meno di un cm. Passarle nella farina di riso e metterle in padella con poco olio e salarle. Dopo 3/4 minuti girare il seitan e bagnarlo con 1/2 limone. Disporre le scaloppine nel piatto e decorare con limone e menta.



### DOLCE AL COCCO E LIMONE

**ingredienti:**

280gr. farina tipo 2, 20gr. amido di mais  
200ml. latte di cocco, 1 yogurt vegetale di cocco  
140gr. zucchero di canna,  
8gr. lievito cremor tartaro,  
30gr. olio di girasole, 1 limone  
zucchero a velo vanigliato.

**Procedimento:**

Mescolare farina, amido di mais, zucchero, lievito, 1/2 scorza di limone a pezzettini. In seguito aggiungere tutti gli altri ingredienti ed 1 cucchiaio di limone spremuto. Amalgamare il tutto; dopo aver ottenuto un impasto omogeneo, mettere l'impasto in una teglia antiaderente o con carta forno e infornare per 50 min. a 180 °C. Impiattare il dolce su di un vassoio e cospargerlo con zucchero a velo vanigliato.



# ADOZIONI

**diALESSIA  
diBERNABEI**  
segreteria@animalisti.it



## Gli animali che abbiamo **SALVATO**

### **Affettuoso e giocherellone... è il piccolo Spillo! Uno speciale “moltiplicatore di amore”!**

Spillo è un cagnolino di circa due anni, dal soffice manto bianco e arancio.

Sempre “cuor contento” e curioso, ama andarsene in giro per il giardino in esplorazione, a cercar lucertole. Adora gli esseri umani ed è socievole con tutti gli altri cani, sia maschi che femmine.

Anche se... è soprannominato “il professorino”, perché, se c'è troppa esuberanza nell'aria, lui subito richiama all'ordine gli altri membri del branco!

Spillo vive oggi in una bellissima Casa Famiglia per cani, a cui la nostra Associazione lo ha affidato dopo averlo adottato dal canile comunale di Roma.

**Se oggi il suo presente è fatto di amici e tante coccole, il suo passato non è stato facile.**

Un brutto giorno, infatti, ha subito un forte trauma, probabilmente causato da un'auto in corsa. Tanta paura, dolore e poi... il bacino fratturato e la gabbia del canile.

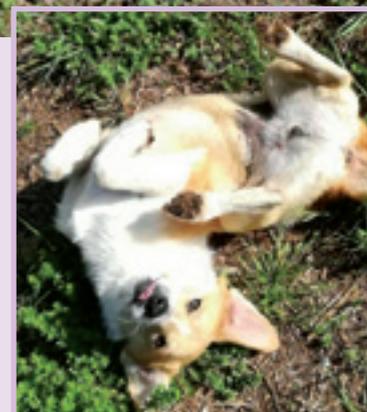
Per fortuna il nostro giovanotto si è tirato presto in piedi, ricominciando a camminare senza problemi, ma con qualche difficoltà a fare da solo i bisogni. A seguito di un'ostruzione delle vie urinarie ha dovuto subire un'uretrotomia, ma ha superato alla grande anche questa dura prova. Attualmente necessita di un controllo, ed eventuale svuotamento manuale, della vescica, due - tre volte al giorno.

**Cerchiamo per lui una famiglia per la vita, che sappia andare oltre la sua piccola disabilità.**

Perché se è vero che il dolce Spillo richiede qualche attenzione in più di un cane “normale”, è anche vero che lui ripagherà chi lo adotta, con una gratitudine immensa. Spillo è un moltiplicatore di amore, renderà 10 volte tanto tutto l'affetto che riceverà!

Sarebbe consigliabile, per una più semplice gestione, una casa con uno spazio esterno, come un bel giardino sicuro, dove poter stare a pancia in su a rotolarsi sull'erba, sport questo in cui lui è campione. Magari in compagnia di un altro amico a 4 zampe!

**Se non puoi adottarlo ma vuoi aiutarci ad offrirgli tutto il supporto e le cure di cui ha bisogno, puoi farlo adottandolo a distanza.**



## ADOTTALO!

Con una donazione minima di euro 50 riceverai il certificato di Adozione!

**DONA IL  
5 X 1000  
MOTIVI**  
CF 96368210587



### COME FARE PER ADOTTARE UN ANIMALE A DISTANZA?

Bonifico - Conto Corrente Postale - Paypal/Carta Di Credito dal sito [www.animalisti.it](http://www.animalisti.it)

*“\*Ricordati di specificare l’animale che desideri adottare”*

Vi presentiamo, in queste pagine, alcuni dei tanti meravigliosi Animali che l’associazione Animalisti Italiani ha salvato da una condizione di solitudine, sofferenza e sfruttamento, sottraendoli ad una vita senza dignità se non ad una morte certa. Sono tutti adottabili a distanza ed alcuni cercano anche una casa definitiva.

Adottarli a distanza significa prendere parte alla loro rinascita.

L’ Amore non conosce distanze, il loro futuro dipende anche da voi.



#### ARGO

Giovane maschio pitbull di circa 2 anni. Adozione consapevole (solo persone esperte della razza) o adozione a distanza.



#### ARIEL

Bellissima cavalla cieca.  
Adottabile a distanza.



#### TRAMONTANA

Micia anziana, poco socievole.  
Adottabile a distanza



#### SUSPIRIA

Micia anziana, poco socievole.  
Adottabile a distanza



#### LOLA

Meravigliosa giovane pitbull, adozione consapevole (solo persone esperte della razza) o adozione a distanza.



#### PECORINO

Testarda capretta combinaguai.  
Adottabile a distanza.



## STORIE DI ANIMALI

**Questo racconto, narra di fatti realmente accaduti, giunti a me in anonimato.**

“E poi ... squilla il telefono cellulare, lo lasci squillare un pò, poi guardi chi è. Sai chi è e non puoi non rispondere; sai che devi, ma sai anche che questo potrebbe cambiare la tua vita ancora una volta. “Pronto, dimmi!” Quella voce ti dice che c’è una “bambina” a rischio di vita. La “bambina” è un animale da reddito di genere femminile, per noi è una figlia da salvare. La voce racconta di maltrattamenti, di sevizie e dell’illusione, triste capestro, che quel fazzoletto di terra di montagna sia “una tana per sempre”. No! Anche se i tuoi occhi brillano di gratitudine quando ti allungano il “pastone”, quel luogo è l’anticamera della tua macellazione clandestina! I tuoi 300 kg di stazza sono frutto di ingegneria genetica e non supererai i quattro anni. Morirai di tumore. Ma tu non lo sai, sei una bambina che gioca saltellando goffamente su quel fazzoletto di terra, dove spera di vivere serena. La voce al telefono racconta che la stanno ingozzando con pane e zucchero, segno che la macellazione è vicina. Chi racconta sta piangendo e anche io da un pò... La decisione è immediata, deve essere salvata. Tutto deve essere fatto bene, la bimba non deve soffrire e non deve cadere in altre mani che non siano quelle di fratelli animalisti. Furgone e doppia scorta; nella cabina c’è silenzio, ognuno sa quello che rischia, per rendere libertà e vita ad una bambina che due ceffi torturavano, strappandole i denti e la coda in tenera età lasciando che i propri figli giochino con un taglierino sulla cotenna. Il pianto spaventato ha indotto il nostro “gancio” a chiamarci. Angeli pronti a tutto, ripassano a memoria ciò che va fatto. Paglia, transenne, pappa buona per invitarla e tanta forza per spingerla su. Arriviamo,

la chiamiamo, ed in quindici minuti tutto è fatto. “Grazie, buona vita!” Salutiamo il gancio. E’ presto per sorridere, c’è tempo solo per la commozione. C’è il casello autostradale e tu, bimba, non vuoi stare zitta. I tuoi versi ci danno una idea. A fianco a noi un camion di operai, ci guardano curiosi. La mia compagna di viaggio finge di telefonare a tutta voce ed io... rutto. Cioè fingo di ruttare attribuendo la causa alla peperonata della sera prima. Si ride e si piange. Poi, accade... a cento metri dal luogo prescelto la bimba sviene per lo stress. Un tonfo che fa sobbalzare il furgone. All’arrivo apriamo subito le porte e la idratiamo sollevandola di peso per farla scendere. Apre gli occhietti meravigliosi e va a mangiare quell’erba fresca che la nutrirà da lì in poi. “Lucrezia” vivrà quattro anni e mezzo, mi amerà al limite della gelosia, farà da zia ad una altra “bimba” (che partorì dieci piccoli); ballerà con me poggiando i suoi zoccoli sulle mie spalle. Ci insegnerà che la cosa più importante nella vita è che vi sia una alba ed un tramonto ogni giorno e col muso indicava il sole che calava ed un posto, a fianco a lei, dove voleva che mi sedessi poggiando la gota sulle sue morbide setole. Dimostrava la sua felicità sbattendo la bocca e aspirando aria con forza. Morì in inverno, a quattro anni e mezzo, di bronchite e di tumori, condanna inesorabile di quel destino che le imponeva di fare tanta massa corporea in breve tempo, per alimentare le “bestie umane”. Ora riposa bene; ha vissuto libera, coi baci e le coccole della sua famiglia “di bestie umane”. Ogni volta che la ricordiamo c’è silenzio e lacrime. Continuerai a mangiare quel panino al prosciutto adesso? Addio bimba mia. (DEDICATA A LUCREZIA)”



**IN VETRINA**

tutte le calzature al 50%



~~76,00 €~~

38,00 €

**Wills  
BALLERINE APERTE**  
Blu / Nere / Sabbia  
Donna



**Vegetarian Shoes  
POLACCHINE**  
Marroni/Nere/Oliva  
Unisex

~~80,00 €~~

40,00 €



**PORTACHIAVI**  
2,50 Euro al Pz. +  
spese di spedizione

~~76,00 €~~

38,00 €



**Vegetarian Shoes  
ANFIBI**  
Neri  
Unisex

**CANDELE**  
15,00 Euro +  
spese di spedizione  
idea come bomboniera  
per la tua  
comunione, laurea,  
o matrimonio



# IN VETRINA

## Maglie e Gadget ANIMALISTI ITALIANI



### MAGLIA UOMO DONNA

Non mangio niente che abbia un cuore  
10,00 Euro + spese spedizione  
taglie S - M - L - XL



### MAGLIA UOMO DONNA

Animalisti Italiani  
10,00 Euro + spese spedizione  
taglie S - M - L - XL



### MAGLIA UOMO DONNA

Indiano, verde  
10,00 Euro + spese spedizione  
taglie S - M - L - XL



### MAGLIA UOMO DONNA

BASTARDO è chi lo ABBANDONA  
10,00 Euro + spese spedizione  
taglie S - M - L - XL



### K-WAY UNISEX ANIMALI LIBERI

20,00 Euro + spese spedizione  
taglie S - M - L - XL

**DONA IL  
5 X 1000  
MOTIVI**  
CF 96368210587



Scopri di più sul nostro catalogo  
[www.catalogo.animalisti.it](http://www.catalogo.animalisti.it)  
tanti altri articoli



#### FELPA/zip UOMO DONNA

Non Mangio niente che abbia un Cuore

30,00 Euro + spese spedizione

taglie S - M - L - XL -2XL



#### PORTASACCHETTI

BLU - BIANCHI

3,50 Euro +  
spede di spedizione



#### MAGLIA UOMO DONNA

NO alla cattività SI alla libertà

10,00 Euro + spese spedizione

taglie S - M - L - XL -2XL



#### ADESIVI

1,00 Euro l'uno +  
spese di spedizione

# LIBRI CONSIGLIATI

## PRIMO: NON MALTRATTARE

Rispettati, coccolati e umanizzati, oggi gli animali sono parte integrante della nostra vita quotidiana e affettiva. Ma quando si è cominciato a pensare a come trattiamo gli animali? Chi sono stati gli uomini e le donne che in Italia si sono occupati della loro tutela? Questo percorso iniziò a Torino nel lontano 1871, quando venne fondata la prima società protettrice degli animali grazie all'interessamento di Giuseppe Garibaldi. Sul modello di quella torinese, associazioni zoofile nacquero in tutte le principali città. Mussolini, poi, si impossessò di questa causa per metterla al servizio degli obiettivi più generali del regime e celebrare la 'modernità' fascista. Nella storia del protezionismo animale la vera svolta si ebbe tra gli anni Settanta e Ottanta. Fu allora che si coniò il termine 'animalismo', nacquero moltissime nuove leghe animaliste e antivivisezioniste, cambiarono radicalmente le modalità di propaganda e sensibilizzazione dell'opinione pubblica. Da allora il mondo dell'animalismo italiano si è sviluppato in una straordinaria varietà di associazioni, interessi e legami con altri movimenti politici e sociali. Una ricostruzione originale del percorso, accidentato e tortuoso, che ha rivoluzionato il nostro modo di pensare e di relazionarci con il mondo animale



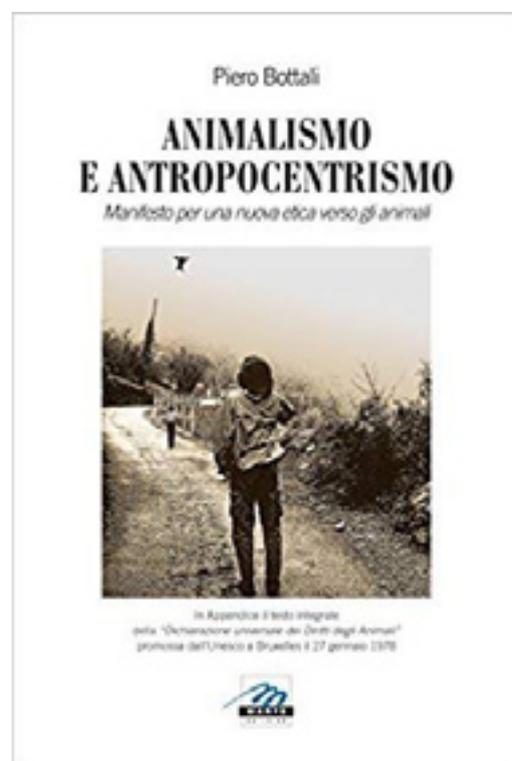
### PRIMO: NON MALTRATTARE

Autore: **Giulia Guazzaloca** | Editore: **Laterza**

# LIBRI CONSIGLIATI

## ANIMALISMO E ANTROPOCENTRISMO *manifesto per una nuova etica verso gli animali*

Questo saggio vuol essere un manifesto per una moderna etica verso gli animali, alla luce delle recenti conoscenze di etologia circa le loro capacità di esseri senzienti in grado di avvertire il dolore e di soffrire e soprattutto sulla rivalutazione delle loro potenzialità psichiche. In questo lavoro, gli animali, cessate le antropocentriche qualifiche di utili-inutili-dannosi-feroci-buoni-cattivi, riacquistano il loro antico posto nella scala naturale dei viventi, gli vengono riattribuiti i doni dello psichismo e della sensibilità, e gli è riconosciuta la meravigliosa dote di quella "innocenza genetica" che l'uomo, forse proprio perchè autopromosso sapiens, ha perduto.



**ANIMALISMO E ANTROPOCENTRISMO - Manifesto per una nuova etica verso gli animali**

Autori: **Piero Bottali** | Editore: **Marte (Colonnella)**

# LIBRI CONSIGLIATI

## LA BALENA BLU



**La Balena Blu/The Blue Whale** (Aracne Editrice, 2019) di **Alessandro Giudice** con illustrazioni di **Cristiana Falcoz** e introduzione di **Sea Shepherd**

Come i grandi classici del genere, **La Balena Blu** è da considerarsi una storia destinata non solo all'infanzia-adolescenza: il testo è stato pubblicamente accostato a *Il Piccolo Principe* anche perché, pure nel suo caso, si tratta di **un racconto illustrato "trasversale"**. **Chi leggerà il libro coglierà nella parte iniziale chiari e funzionali riferimenti a Moby Dick**, il capolavoro di Herman Melville. L'autore ha pensato al titolo *The Blue Whale* con una produttiva coincidenza che lo vede corrispondente anche al nome di un famigerato e letale gioco virtuale, con gravi ripercussioni nelle vite reali degli adolescenti, denominato appunto "the blue whale". E, pertanto, con il nome "**la balena blu**", il volume la riscatta giustamente dall'uso improprio che internet ne ha fatto, e rimane ciò che è, ovvero un **simbolo assolutamente positivo**. Il valore aggiunto consiste nel fatto che il libro contiene anche un evidente messaggio d'**amore universale e di rispetto dovuto alle balene e agli animali in generale**.

Il volume contiene sia la versione italiana sia quella inglese come per il nuovo libro di **Alessandro Giudice**, *L'Elefante di Cristallo/The Crystal Elephant*, che verrà pubblicato prossimamente da Aracne Editrice sempre con le illustrazioni di **Cristiana Falcoz** e le Introduzioni del Presidente degli Animalisti Italiani **Walter Caporale** e della Presidente dell'E.N.P.A. **Carla Rocchi**.

*L'Elefante di Cristallo* è un racconto riguardante il

rapporto fra l'essere umano e il Pianeta Terra. Un elefantino invisibile nasce nella savana, la sua trasparenza lo protegge da alcuni pericoli ma lo espone ad altri. L'amichevole incontro con due scimmiette e successivamente con un giovane bracconiere coincide con il manifestarsi di uno strano potere di **Pinkie**, che è il nome dato dal ragazzo al piccolo pachiderma. Quando il giovane inizia a pentirsi di essere un bracconiere, si avvicina all'elefantino di cristallo e lo tocca: improvvisamente i quattro si ritrovano sbalzati in un'altra realtà. Da quel momento visitano in rapida successione luoghi di ogni genere, pur senza scegliere dove andare: è la sorte, oppure il potere di **Pinkie**, a decidere per loro e a mostrargli sia alcuni intriganti misteri sia, purtroppo, molte gravi contraddizioni dell'umanità, fra il passato ed un allarmante presente. Dopo aver visto cose assai diverse, i protagonisti ritornano nella savana esattamente al punto di partenza con un finale a sorpresa.

In un'intervista rilasciata ad *Animalisti Italiani*, l'autore afferma: "L'idea di scrivere la storia di un elefante - pur trattandosi di un esemplare, per così dire, molto particolare - si inquadra nella mia esigenza di comporre uno scenario riguardante il nostro pianeta ed il rapporto dell'umanità con esso e con gli altri esseri viventi, evidenziando che il pianeta è in sé un organismo vivente. Infatti, ne *La Balena Blu* ho narrato una vicenda d'ambientazione marina, mentre ne *L'Elefante di Cristallo* l'habitat è quello terrestre: i due racconti fanno dunque parte di una tetralogia e gli altri due libri, in programma, riguarderanno il mondo dei volatili e quello vegetale."

### LA BALENA BLU/THE BLUE WHALE

Autore: **Alessandro Giudice** | Editore: **Aracne editrice**

# PETIZIONE: COMBATTIAMO IL MALTRATTAMENTO ANIMALE

**AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**I SOTTOSCRITTI CITTADINI,**

**PREMESSO CHE:**

- il maltrattamento e/o la violenza sugli animali è una pratica diffusa che comporta dolore, danno, mutilazione e a volte provoca la morte;
- la maggior parte degli italiani è contro la violenza sugli animali;
- l'animale è un essere senziente secondo l'articolo 13 del trattato di Lisbona;
- la violenza sull'animale è l'anticamera della violenza sull'uomo

**CONSIDERATO CHE:**

in Italia la pena per il maltrattamento degli animali – secondo la Legge 189 del 2004 che integra la 727 del Codice Penale – prevede da 3 a 18 mesi di carcere o un'ammenda pecuniaria (da 5.000 euro a 30.000 euro) mentre in altri paesi europei come la Svezia, la Svizzera, la Francia e la Germania le pene sono ben più severe e, nei casi più gravi, l'arresto non è commutabile con una pena pecuniaria

**CHIEDONO CHE:**

– venga inasprita la pena per coloro che compiono violenza sugli animali e che, nei casi più gravi, l'arresto non sia commutabile con una pena pecuniaria.

## SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

*\*I CAMPI CONTRASSEGNA TI CON ASTERISCHI SONO OBBLIGATORI*

FIRMA PER IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (1)

Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-MAIL		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			
Nome*				Cognome*		Via/Piazza/N.Civico*		
CAP*	Città*		E-mail		Firma*			

(1)INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. Animalisti Italiani Onlus La informa che il trattamento dei suoi dati avviene con l'adozione di tutte le misure fisiche, organizzative e di sicurezza atte a garantirne la protezione, nel rispetto dalla vigente normativa nazionale sulla privacy e del Regolamento UE 2016/679. Scopo del trattamento è l'attuazione del diritto di petizione per il raggiungimento degli obiettivi che questa si prefigge. A tal fine i dati saranno trasmessi alle Istituzioni nazionali e potranno essere trattati da Animalisti Italiani Onlus per eventuali informazioni sull'iter e gli esiti della petizione. I dati potranno essere trattati per finalità divulgative e di promozione delle proprie campagne di sensibilizzazione, solo previo consenso dell'interessato. La durata del trattamento è funzionale al raggiungimento degli scopi della petizione e dell'Associazione e determinata dalla risposta delle Istituzioni alle quali la stessa sarà presentata. Ella potrà informarsi sull'iter della petizione, sulla scadenza del trattamento ed esercitare tutti i diritti previsti dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento UE 2016/79 rivolgendosi al Titolare del trattamento: **Animalisti Italiani Onlus, via Tommaso Inghirami 82 - 00179 Roma tel. 06/7804171 Email [segreteria@animalisti.it](mailto:segreteria@animalisti.it)**.

Apponendo la sua firma nella apposita sezione privacy del presente modulo Ella dichiara di aver preso visione dell'informativa e in modo libero, specifico, informato e inequivocabile, di esprimere il suo consenso al trattamento dati.



# PETIZIONE: COMBATTIAMO IL MALTRATTAMENTO ANIMALE

**AL PRESIDENTE DELLA CAMERA DEI DEPUTATI  
AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**

**I SOTTOSCRITTI CITTADINI,  
PREMESSO CHE:**

- il maltrattamento e/o la violenza sugli animali è una pratica diffusa che comporta dolore, danno, mutilazione e a volte provoca la morte;
- la maggior parte degli italiani è contro la violenza sugli animali;
- l'animale è un essere senziente secondo l'articolo 13 del trattato di Lisbona;
- la violenza sull'animale è l'anticamera della violenza sull'uomo

**CONSIDERATO CHE:**

in Italia la pena per il maltrattamento degli animali – secondo la Legge 189 del 2004 che integra la 727 del Codice Penale – prevede da 3 a 18 mesi di carcere o un'ammenda pecuniaria (da 5.000 euro a 30.000 euro) mentre in altri paesi europei come la Svezia, la Svizzera, la Francia e la Germania le pene sono ben più severe e, nei casi più gravi, l'arresto non è commutabile con una pena pecuniaria

**CHIEDONO CHE:**

– venga inasprita la pena per coloro che compiono violenza sugli animali e che, nei casi più gravi, l'arresto non sia commutabile con una pena pecuniaria.

## SI PREGA DI SCRIVERE IN STAMPATELLO

*\*I CAMPI CONTRASSEGNA TI CON ASTERISCHI SONO OBBLIGATORI*

FIRMA PER IL CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI (1)

Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-MAIL				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			
Nome*				Cognome*				Via/Piazza/N.Civico*			
CAP*		Città*		E-mail				Firma*			

(1)INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI. Animalisti Italiani Onlus La informa che il trattamento dei suoi dati avviene con l'adozione di tutte le misure fisiche, organizzative e di sicurezza atte a garantirne la protezione, nel rispetto dalla vigente normativa nazionale sulla privacy e del Regolamento UE 2016/679. Scopo del trattamento è l'attuazione del diritto di petizione per il raggiungimento degli obiettivi che questa si prefigge. A tal fine i dati saranno trasmessi alle Istituzioni nazionali e potranno essere trattati da Animalisti Italiani Onlus per eventuali informazioni sull'iter e gli esiti della petizione. I dati potranno essere trattati per finalità divulgative e di promozione delle proprie campagne di sensibilizzazione, solo previo consenso dell'interessato. La durata del trattamento è funzionale al raggiungimento degli scopi della petizione e dell'Associazione e determinata dalla risposta delle Istituzioni alle quali la stessa sarà presentata. Ella potrà informarsi sull'iter della petizione, sulla scadenza del trattamento ed esercitare tutti i diritti previsti dalla vigente normativa nazionale e dal Regolamento UE 2016/79 rivolgendosi al Titolare del trattamento: **Animalisti Italiani Onlus, via Tommaso Inghirami 82 - 00179 Roma tel. 06/7804171 Email [segreteria@animalisti.it](mailto:segreteria@animalisti.it)**.

Apponendo la sua firma nella apposita sezione privacy del presente modulo Ella dichiara di aver preso visione dell'informativa e in modo libero, specifico, informato e inequivocabile, di esprimere il suo consenso al trattamento dati.



# COME AIUTARCI



## Tantissimi modi per aiutarci

### **VUOI AIUTARCI AD AIUTARE GLI ANIMALI?**

Diventa socio o rinnova l'iscrizione o adotta uno dei nostri animali a distanza oppure inviaci una donazione libera. Per noi, anche un piccolo contributo è un GRANDISSIMO aiuto!

Puoi farlo:

**TRAMITE BOLLETTINO POSTALE** che trovi all'interno della rivista  
c/c numero 99787004

### **TRAMITE BONIFICO**

Banca Etica (Roma) IBAN IT 78 X 05018 03200 000011141876

Banca UNICREDIT Roma Centocelle: IT 23 R 0200805041000110085946

### **SUL SITO**

[www.animalisti.it](http://www.animalisti.it) il modulo si trova in alto nella Home.

### **VUOI DIVENTARE SOCIO? Ecco le categorie**

MINORENNE 15,00 Euro - ORDINARIO 30,00 Euro - DONATORE 50,00

SOSTENITORE 100,00 Euro - STRAORDINARIO 200,00 Euro - BENEMERITO 516,00 Euro

### **DONA IL 5X1000, A TE NON COSTA NULLA!**

Aiutaci sostenendoci con il 5x1000. Durante la dichiarazione dei redditi, scrivi il nostro CODICE FISCALE 96368210587. A te non costa nulla, a loro salvi la vita!

### **VUOI DIVENTARE VOLONTARIO?**

Iscriviti su [www.animalisti.it](http://www.animalisti.it) ed entra nella sezione SOSTIENICI - DIVENTA VOLONTARIO

### **NON HAI TEMPO PER ESSERE VOLONTARIO?**

Aiutaci a condividere le nostre petizioni e i nostri appelli sui Social Network.

Facebook: Animalisti Italiani Twitter: Animalisti Italy Instagram: animalisti\_italiani

Aiutaci a condividere le nostre battaglie, parlandone e informando le persone vicino a te!

### **VUOI VENIRCI A TROVARE?**

Ci troviamo a Roma, in via Tommaso Inghirami 82, 00179. Vieni a scoprire la nostra sede!

**ABBIAMO BISOGNO DI TUTTI VOI PER DAR VOCE AGLI ULTIMI DEGLI ULTIMI: GLI ANIMALI.**



Codice Fiscale  
**96368210587**



# DONA IL TUO 5x1000 MOTIVI

A te non costa nulla.  
**A loro salva la vita.**